

Urso: possiamo migliorare il piano 5.0 verso maxi investimento sui data center

C.Fo.

Un'apertura di massima per semplificare le procedure del piano Transizione 5.0. La conferma di un intervento legislativo entro fine anno per il nucleare di terza generazione avanzata e di quarta generazione. L'ambizione di attrarre grandi investimenti delle multinazionali sui data center dopo quello annunciato da Microsoft. Intervenendo all'assemblea di Assolombarda, il ministro delle Imprese e del made in Italy (Mimit), Adolfo Urso, prova a rispondere alle sollecitazioni che arrivano dalle imprese su questi e altri temi.

Si parla anche di manovra, ovviamente, sulla quale ci sarà un incontro domani tra il ministro e il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. Il ministero è consapevole che solo una parte delle richieste avanzate al Mef ha avuto il disco verde e spera di recuperare, almeno in parte, grazie alle entrate che arriveranno dal concordato preventivo (ma va detto che il decreto collegato alla manovra vincola la destinazione prioritariamente alle riduzioni Irpef per il ceto medio). Fuori dal dossier manovra, ma ugualmente urgente, c'è tutto il tema del piano Transizione 5.0, partito con un andamento molto lento e un primo bilancio che, una decina di giorni fa, segnava progetti presentati da 442 imprese per soli 138 milioni su una dote complessiva di 6,3 miliardi a valere sul Pnrr. Ci sono interlocuzioni in corso tra i tecnici del Mimit e la Commissione europea per semplificare una parte delle procedure e alcune risposte potrebbero arrivare nell'incontro di domani con Orsini. «Siamo disponibili a creare una task force strutturata con le imprese per migliorare alcuni aspetti - dice Urso -. Abbiamo l'obbligo di utilizzare le risorse e sono convinto che se lo faremo potremmo anche aggiungerne altre».

Se agli incentivi 5.0 è legata la ripresa degli investimenti nazionali, il titolare del Mimit confida di attrarre anche nuovi capitali esteri in aree strategiche. «L'altro giorno una multinazionale mi ha detto che vuole investire da sola in Italia 30 miliardi di euro sui data center» dice. Non fornisce poi dettagli in merito a una cifra così sorprendente, mentre a essere noti un interesse del fondo americano BlackRock per operazioni di questo tipo e dialoghi in corso, ormai da diversi mesi, con Amazon Web Services. Operazioni in vari settori sono poi in discussione con il Qatar, il cui emiro, Sheik Tamim bin Hamad Al-Thani, ha incontrato ieri la premier Giorgia Meloni a Palazzo Chigi e Urso al ministero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA